

ALLEGATO B alla delibera n.86/19/CONS

**Relazione della società di revisione BDO S.p.A. sul sistema di separazione contabile adottato da
Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio 2014**



AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
sul sistema di separazione contabile adottato
da TIM per l'esercizio 2014

Prot. FCR - RC001442014BD2343

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

In esecuzione dell'incarico conferitoci abbiamo esaminato il sistema di separazione contabile adottato da TIM S.p.A. (già Telecom Italia S.p.A. - di seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, i cui principi e criteri metodologici sono descritti nell'allegato documento "Note esplicative relative alla produzione della Contabilità Regulatoria 2014 dei servizi di rete fissa di Telecom Italia S.p.A".

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di TIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione del predetto sistema di separazione contabile in conformità alle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vigenti ed alla normativa di settore applicabile. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la predisposizione di un sistema di separazione contabile che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul sistema di separazione contabile sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio International Standards on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE 3000 revised") emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il sistema di separazione contabile non contenga errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire gli elementi probativi ritenuti necessari nella fattispecie.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel sistema di separazione contabile dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno dell'impresa relativo al sistema di separazione contabile al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- valutazione della coerenza della natura dei costi attribuita ai cosiddetti costi primari rispetto alla loro suddivisione in ammortamenti, personale e costi esterni;
- tracciamento dei dati utilizzati ai fini della predisposizione della Contabilità Regolatoria;
- verifica della coerenza dei dati contabili e statistici rilevati in Contabilità Regolatoria con i dati di contabilità gestionale e dei sistemi statistici e le altre fonti di riferimento;
- verifica, se del caso, della coerenza dei dati utilizzati in Contabilità Regolatoria ed i corrispondenti dati rilevati dai sistemi informativi;
- analisi dei criteri di attribuzione dei costi, dei ricavi e del capitale impiegato ai servizi e verifica della corretta applicazione dei suddetti criteri;
- verifica del dettaglio dei costi per elementi di rete, dei routing factor e dei volumi soggiacenti ciascun servizio;
- verifica del trasferimento interno (transfer charge) sulla base dei criteri previsti dalla regolamentazione vigente e dei relativi volumi;
- verifica circa la corretta valorizzazione dei transfer charge al prezzo individuati nelle linee guida di cui alle delibere n. 678/11/CONS e s.m.i. e n. 324/13/CONS e s.m.i.;
- verifica della corretta determinazione dei costi correnti sulla base dei criteri previsti dalla delibera 399/02/CONS e della normativa vigente nonché applicati nella prassi nazionale ed internazionale.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il sistema di separazione contabile adottato da TIM S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri previsti dalle Delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vigenti e dalla normativa di settore applicabile.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul seguente aspetto:

- Come indicato nelle "Note esplicative relative alla produzione della Contabilità Regolatoria 2014 dei servizi di rete fissa di Telecom Italia S.p.A", la Contabilità Regolatoria include per la prima volta l'impatto sui transfer charge delle politiche di *repricing* attuate dall'Agcom con riferimento ai prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Con riferimento al Mercato 4 non è stata predisposta la reportistica di dettaglio per i servizi di Unbundling Dati, di Virtual Unbundling e di Sub-loop Unbundling in considerazione dell'assenza, anche per l'anno 2014, di elementi informativi utili all'implementazione pratica dei corrispondenti modelli, e dell'esiguità e/o assenza delle consistenze vendute (si precisa che per il servizio Subloop Unbundling il limite informativo riguarda solo i ricavi in quanto i costi sono comunque evidenziati nelle tabelle di dettaglio);

- Con riferimento al Mercato 5, la reportistica richiesta non è stata predisposta separatamente per tecnologia (ATM e IP) e per accesso (naked e condiviso); si precisa che il limite informativo riguarda solo i ricavi in quanto i costi sono comunque evidenziati nelle tabelle di dettaglio. In merito alla rendicontazione dei servizi relativi al Mercato 5, inoltre, in quanto non risultano consistenze vendute, non sono stati redatti il Conto Economico ed il Rendiconto del Capitale impiegato del servizio di accesso al DSLAM, previsti ai sensi dell'art. 12, comma 4, della Delibera 731/09/CONS;
- Con riferimento al Mercato 6, i circuiti Terminating sono stati accorpati in un unico conto economico (Tabella M6&1) che include Terminating OLO e Terminating Retail, senza distinguere per velocità trasmissiva, tuttavia il dettaglio costi per velocità trasmissiva è desumibile dal costo unitario medio riportato nella Tabella M6&9;
- Nel Conto Economico del WLR non vengono indicati separatamente i ricavi figurativi del servizio di accesso Retail nelle aree aperte e nelle aree chiuse all'ULL, tuttavia tale informazione risulta desumibile dalla Tabella WLR&24;

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Limitazione alla distribuzione e all'utilizzo

La presente relazione è stata predisposta ad uso dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per le finalità previste dalla normativa vigente e, pertanto, non potrà essere utilizzata per finalità diverse.

Roma, 18 ottobre 2018

BDO Italia S.p.A.

Fabio Carlini
Socio

**NOTE ESPLICATIVE RELATIVE ALLA PRODUZIONE DELLA
CONTABILITA' REGOLATORIA 2014- DEI SERVIZI DI RETE
FISSA DI TELECOM ITALIA S.p.A.**

1. FATTI DELLA GESTIONE 2014 SIGNIFICATIVI PER IL COSTO DEI SERVIZI REGOLATI

L'esercizio 2014 di Telecom Italia S.p.A. si è chiuso con un utile di 636 Euro/M.ni. I ricavi sono diminuiti di 1.151 Eur/M.ni. (-7,8%) attestandosi a 14.153 Eur/M.ni.

L'EBITDA nell'esercizio 2014 ammonta a 6.739 Eur/M.ni in leggera diminuzione sull'esercizio 2013 (7.537 Euro/M.ni); gli investimenti industriali si attestano a 2.693 Euro/M.ni, leggermente inferiori al 2013 (2.915 Euro/M.ni).

I costi del personale a fine esercizio rimangono sostanzialmente stabili a 2.277 Euro/M.ni a seguito dell'effetto combinato, da un lato, degli scatti contrattuali erogati nell'anno, e dall'altro della sostanziale stabilità delle consistenze finali 2014 (44.164 vs 44.386 unità) a motivo dell'attuale normativa pensionistica.

Le spese per acquisti di materie e servizi ammontano a 5.093 Euro/M.ni, in diminuzione di 341 Euro/M.ni rispetto al 2013. In particolare si segnala una riduzione di spese centralizzate e di staff di circa 140 Eur/M.ni, di cui 55 Euro/M.ni per consulenze.

Si segnala infine che, rispetto all'esercizio precedente, non è stata accantonata in Bilancio alcuna quota di svalutazione dell'avviamento poichè *l'impairment test* delle immobilizzazioni a vita utile indefinita (avviamento) al 31 dicembre 2014, non ha evidenziato alcuna perdita per riduzione del valore recuperabile di tutte le CGU considerate.

Con specifico riguardo al valore di avviamento allocato alla CGU Core Domestic si segnala inoltre che per l'esercizio 2014 è stata valutata la quota di avviamento direttamente riferibile alla rete di accesso in rame fissata pari a **10,6 Euro/mil.di**.

Per una lettura completa e dettagliata dei risultati dell'esercizio 2014 di TI S.p.A. si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale disponibile sul sito www.telecomitalia.com nella sezione *investitori/bilanci e relazioni*.

2. LA CONTABILITA' REGOLATORIA 2014

La CoRe 2014 è stata prodotta in continuità con la CoRe 2013, considerando il quadro normativo regolamentare di riferimento (cfr Allegati).

Così come negli esercizi precedenti, l'applicazione della *normativa di riferimento* è stata effettuata coniugando i dettagli, i criteri e le metodologie previste dalla suddetta normativa con gli elementi informativi (consistenze, driver tecnici, ecc.) relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2014 presenti nei sistemi contabili e gestionali di TI.

Di seguito si riportano preliminarmente le tematiche comuni agli esercizi precedenti meritevoli di un sintetico richiamo stante la confermata valenza per la CORE 2014.

Nel capitolo 3 successivo si fornirà invece evidenza delle principali novità introdotte ovvero temi salienti ai fini di una più adeguata “lettura” dei risultati evidenziati.

2.1. Remunerazione del Capitale Impiegato

Relativamente al Capitale Impiegato, TI dichiara che:

- a) è stato applicato anche per la CoRe 2014 il costo medio ponderato del capitale impiegato (**WACC**) pari al 9,36% in termini nominali pre-tax come definito da AGCom nel 2010 (Del. 578/10/CONS);
- b) la componente di capitale impiegato per **avviamento, a differenza dell'esercizio 2013**, è stata attribuita ai mercati in coerenza con le informazioni introdotte nel Bilancio 2014 di TI. In merito ai criteri di attribuzione e di rappresentazione di tale partita all'interno della Contabilità Regolatoria 2014 si rimanda al paragrafo 3.1.4.

2.2. Valorizzazione e rappresentazione del Transfer Charge al Prezzo

I Transfer Charge al prezzo (TCp) sono stati valorizzati, in continuità con la CoRe 2013, tenendo conto delle matrici di relazione, previste dall'allegato A2 alla delibera 678/11/CONS e dall'allegato A2 alla delibera 324/13/CONS, tra servizi wholesale appartenenti a mercati differenti e tra servizi wholesale e servizi retail.

Rileva in questa sede evidenziare che, allo stato, non risultano ancora definite da AgCom le linee guida per i Transfer Charge al prezzo (TCp) dei servizi NGA e dei servizi di fonia IP. Nelle more del procedimento in oggetto, la società, in accordo con l'Autorità¹, si è impegnata a consegnare comunque la Contabilità Regolatoria dell'esercizio 2014 secondo le stesse modalità utilizzate per la CoRe 2013.

In merito alle criticità connesse all'assenza di riferimenti metodologici AGCOM per i Transfer Charge a prezzo dei servizi suddetti, per maggiori chiarimenti, si rimanda al seguente paragrafo 3.2.

Stante tale premessa, TI, in sede di produzione della CoRe 2014, ha valorizzato le quantità sottostanti le relazioni logiche di cui sopra acquisendo, nel sistema di Contabilità Regolatoria, un flusso proveniente da un apposito sistema aziendale (GIOTTO) in cui sono registrate mensilmente le quantità e i prezzi necessari alla valorizzazione degli scambi interni.

In particolare, sono stati considerati:

- A. **prezzo equivalente**: si segnala a tale riguardo che per l'esercizio 2014 le maggior parte delle Offerte di Riferimento non risultavano ancora definitivamente approvate da AgCom. In tal senso la società ha fatto riferimento alle ultime Offerte di Riferimento disponibili approvate da AgCom

¹ Si veda verbale del 16 dicembre 2015

- B. **volumi commerciali dei servizi oggetto di TCp** sia verso i servizi retail ovvero verso altri servizi SPM appartenenti ai diversi mercati wholesale. Per l'individuazione dei servizi rilevanti per la valorizzazione dei TCp, si è fatto riferimento alla soglia di materialità fissata da AGCOM nella misura del 3,5% dei ricavi da vendita agli OLO.

La CoRe 2014 fornisce puntuale evidenza dei TCp nei seguenti prospetti:

- a) **Conto Economico**: per ciascun servizio interessato dal TCp, viene data evidenza del valore di Ricavo o di Costo da TCp con indicazione dei relativi mercati a cui appartengono i servizi interessati dal TCp.
- b) **Ribaltamento dei costi sui prezzi**: viene data separata evidenza della componente TCp nel costo unitario del servizio, con indicazione del servizio di provenienza del TCp.
- c) **Report Transfer Charge**: per ciascun mercato wholesale che genera TCp, viene data evidenza dei servizi che generano il TCp, con il relativo ricavo unitario medio, e delle quantità oggetto di TCp distintamente per servizi/mercati destinatari del TCp.
- d) **Report Confronto Ricavi unitari medi vs costi unitari**: per ciascun servizio che genera il TCp viene data evidenza del ricavo unitario medio da TCp, del costo unitario sottostante il servizio, e della differenza tra i due valori unitari. Si segnala che il TCp espresso in termini di ricavo unitario medio in alcuni casi si discosta dal prezzo unitario dei contratti di servizio a causa della aggregazione di più servizi a listino alla stessa entità regolatoria rappresentativa del servizio regolatorio di cui viene modellizzato il costing.

Inoltre la CoRe 2014, in ottemperanza ai principi di *equivalence*, fornisce per la prima volta evidenza nei medesimi prospetti dell'impatto sui TCp delle politiche di *repricing* attuate da AgCom sui prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso degli esercizi precedenti (2010-2012). In merito ai criteri di calcolo e rappresentazione di tale partita all'interno della Contabilità Regolatoria 2014, si rimanda al successivo paragrafo 3.1.3.

2.3. Informativa dedicata all'Equivalence per i servizi SPM di Open Access

TI ha proceduto alla valorizzazione del perimetro di EOA coerentemente con le previsioni delle Delibere 731/09/CONS e 678/11/CONS. In particolare, la valorizzazione e rappresentazione delle catene impiantistiche e dei processi (cfr. form vista dell'accesso) rispecchia le specifiche di perimetrazione previste da AgCom. Resta inteso che le eventuali variazioni in termini qualitativi e di valore negli esercizi futuri, saranno esplicitate in termini di fenomeni causali, da parte di TI nelle Co.Re. future.

3. LE PRINCIPALI NOVITA' DELLA CORE 2014

La coesistenza di diversi elementi quali:

- evoluzione dei servizi e delle tecnologie/architetture ad essi sottostanti,
- obiettivi del procedimento ex Del. 143/14/CONS – Procedimento per l'aggiornamento delle disposizioni in materia di Contabilità Regolatoria relativa ai servizi di Rete Fissa e Mobile tuttora in corso,
- alcune tematiche in materia di contabilità dei costi e (soprattutto) separazione contabile ad oggi non definite in termini di linee guida o metodologie da parte della AGCOM,

hanno comportato l'introduzione (ed in taluni casi la necessità) di alcune novità nella CORE 2014: TI ritiene che tali novità debbano essere oggetto di puntuale definizione da parte di AGCOM anche nell'ambito del procedimento ex Del. 143/14/CONS *“Avvio del procedimento per l'aggiornamento delle disposizioni in materia di Contabilità Regolatoria relativa ai servizi di rete fissa e mobile”* (si veda anche capitolo 4).

3.1. Il modello di recupero delle perdite/utili pregressi

3.1.1. Correlazione tra ex-post pricing control ed ex ante price setting

Come noto, la Contabilità Regolatoria è finalizzata a supportare le attività di price setting e price control svolte dall'Autorità e, più in particolare, l'attività di determinazione dei prezzi dei servizi wholesale regolamentati.

L'analisi dell'evoluzione della regolamentazione degli ultimi anni, mostra come la declinazione dei criteri attuativi dell'obbligo di orientamento al costo dei prezzi dei servizi all'ingrosso dell'operatore SMP, sia progressivamente passata da un approccio “puntuale” su base annuale (year-by-year) ad un approccio “di periodo” o pluriennale (es. network cap/glide path) che assicura visibilità al mercato sull'andamento futuro dei prezzi, garantendo maggiore certezza e predicibilità regolamentare.

Come già evidenziato nei nostri contributi al procedimento avviato ex delibera 143/14/CONS, TI ritiene quindi necessario finalizzare sempre più l'informativa contabile, basata su una rendicontazione annuale, alla fornitura di informazioni utili all'adozione dell'approccio pluriennale di price setting che l'Autorità sta seguendo nell'applicazione degli obblighi di cost orientation per i diversi Mercati e Servizi regolamentati.

La programmazione pluriennale adottata dall'Autorità per il price setting, deve essere infatti coadiuvata da una coerente impostazione delle metodologie di price control. Di fatto, attualmente, durante la vigenza del glide path o network cap, il price control è rappresentato solo dalla verifica, da parte di AGCOM, della corretta applicazione di prezzi da essa stessa imposti e, al termine del periodo di network cap, si limita prevalentemente a verifiche dei risultati dell'ultima CoRe disponibile.

È quindi necessario collocare anche il price control in un contesto pluriennale e cumulare i risultati almeno nell'intero arco temporale considerato per la definizione dei prezzi.

3.1.2. Il recupero delle perdite NGA sui servizi in rame

L'analisi pluriennale dei prezzi costituisce anche un importante strumento necessario a scongiurare il rischio di *asimmetrie regolatorie* su margini e perdite, in particolare con riferimento a servizi innovativi, collocati in contesti progettuali rischiosi come quello della realizzazione di reti NGA.

Per tali servizi, caratterizzati da ingenti investimenti iniziali per l'adeguamento delle reti e ridotti volumi venduti, il prezzo iniziale non può riflettere i costi unitari di fornitura, bensì i costi di periodo. Negli anni successivi l'avvio della commercializzazione, una volta che il servizio sia più maturo, l'analisi dell'andamento pluriennale di margini e perdite consente di fissare un prezzo che permetta il recupero delle perdite accumulate nei primi anni.

Si ritiene quindi necessario considerare anche le previsioni della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2013/466/UE relative all'applicazione di un approccio unitario al tema del price setting e price control dei servizi di accesso alla rete fissa in rame ed in fibra. Per tale ragione, nell'ottica della neutralità tecnologica, il modello di costo per price setting dei servizi all'ingrosso di accesso alla rete fissa, potrà essere unico e il prezzo dei servizi su rame deve rappresentare un vincolo per i prezzi su NGA, nel rispetto della willingness to pay della clientela e assicurando il recupero di tutti costi.

Risulta quindi opportuno assicurare una vista d'insieme delle dinamiche di sviluppo delle reti fisse in Rame ed in NGA aggregando in un unico report di CoRe i dati relativi ai servizi di accesso tradizionale e innovativo.

Si ritiene quindi indispensabile che in CoRe siano previsti report che consentano di verificare – in modo aggregato - la redditività dei servizi di accesso nel loro complesso su rame e su NGA.

In tale ottica, nella Co.Re. 2014 TI ha determinato le perdite relative ai servizi NGA allocandole allo stato sui servizi di Full Unbundling e Bitstream tradizionale (con separata evidenza nei dettagli costo di secondo livello).

3.1.3. Applicazione dell'adjustment dei ricavi interni (da transfer charge) a seguito del repricing AgCom di cui alla delibera 86/15/CONS.

Come premesso la CoRe rappresenta, per ciascun anno di riferimento, i risultati economici e patrimoniali dei servizi regolamentati. Pertanto i prezzi considerati ai

fini del TC al prezzo (cfr contratti di servizio) sono i medesimi utilizzati ai fini della fatturazione agli OLO (per equivalence).

Eventuali interventi correttivi posteriori dei prezzi (repricing) potrebbero da un lato alterare i margini dei servizi all'ingrosso venduti agli OLO ed alle direzioni commerciali e dall'altro configurare una fattiva disparità di trattamento tra il cliente OLO (ricavi da terzi al netto dell'effetto del re-pricing) rispetto alle direzioni commerciali (ricavi da TCp al lordo del repricing).

Ne deriva che la eventuale e successiva modifica dei flussi di cassa, conseguente ad un repricing da parte di AGCOM, deve necessariamente essere considerata al fine di apportare i corretti aggiustamenti ai margini dei servizi regolamentati.

Ciò detto, TI ha elaborato un modello che valorizza, per parità di trattamento interno/esterno, l'effetto sui TCp a seguito del repricing retroattivo, nel caso in cui siano presenti nel Bilancio dell'anno (n) storni di ricavo a fronte di repricing relativi agli esercizi precedenti.

Il modello di valorizzazione in oggetto provvede alla:

- a) rideterminazione dei ricavi interni e dei costi interni (TC a prezzo) per tutti i servizi/mercati oggetto di repricing;
- b) valorizzazione dell'intero periodo temporale a cui si riferisce il repricing (2010-2012);
- c) acquisizione delle relazioni di TCp previste dalla Delibera 678/11/CONS;
- d) determinazione degli *adjustments* ai ricavi e costi interni, ed ai corrispondenti margini dei servizi interessati
- e) rappresentazione dei suddetti *adjustment* all'interno del Conto Economico nelle seguenti voci:
 - a) storno ricavi (interni) pregressi a seguito del repricing AgCom
 - b) storno costi (interni) pregressi a seguito del repricing AgCom.

La variazione dei ricavi da Altri Operatori di competenza dell'esercizio contabile (n) è inclusa nella voce dei Ricavi da terzi.

La variazione dei costi interni da TCp non è stata invece inclusa nei dettagli costi di tipo superiore.

Si ritiene indispensabile che la CoRe rappresenti l'impatto sui margini dei servizi/mercati oggetto di repricing retroattivo a cura di AgCom.

3.2. Assenza di riferimenti metodologici AGCOM per i Transfer Charge a prezzo dei servizi di interconnessione IP e dei servizi NGA.

Anche per la produzione della Contabilità Regulatoria 2014, TI ha dovuto far fronte all'assenza di linee guida da parte della AGCom per la determinazione del TCp dei seguenti servizi:

a) Servizi di interconnessione in tecnologia TDM e IP (Mercati 2 3 ex 10)

Così come evidenziato già nella CO.RE. 2013 anche nella CORE 2014 si pone il problema della valorizzazione dei TCp dei servizi di interconnessione a traffico.

Dal 1 luglio 2013, come previsto da delibera 668/13/CONS (*Realizzazione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi d'interconnessione su rete fissa per gli anni 2013-2015*) TI ha applicato ai servizi a traffico i prezzi previsti dal glide path.

La Delibera n. 324/13/CONS "*Linee Guida in materia di contabilità regulatoria e contratti di servizio: servizi di interconnessione a traffico*" prevede la presentazione da parte di TI, di una proposta metodologica di valorizzazione dei trasferimenti interni al prezzo anche per i servizi di interconnessione in tecnologia IP: questo al fine di consentire alla Autorità di poter successivamente deliberare in materia di TCp per i servizi di fonia su IP.

Al riguardo TI con nota del 18 ottobre 2013, prot. 0005107, con oggetto "*Contratti di servizio per i servizi d'interconnessione a traffico di cui alla delibera 324/13/CONS*" e in particolar modo con nota del 8 novembre 2013, prot. 0005389 TI, con oggetto "*Richiesta di avvio di un tavolo di lavoro per la definizione delle linee guida in materia di contabilità regulatoria e contratti di servizio per servizi d'interconnessione a traffico in tecnologia IP*", ha segnalato alla Autorità la necessità di avviare un adeguato approfondimento sulla definizione dei trasferimenti interni in tecnologia IP da poter essere utilizzato nell'ambito della contabilità regulatoria e quindi essere utile riferimento per le successive attività di sviluppo sui propri sistemi e soprattutto per le attività revisionali da parte del soggetto incaricato dall'Autorità.

Allo stato attuale, AGCOM non ha ancora provveduto al formale avvio delle attività di cui sopra.

Nella CoRe 2014 TI ha rappresentato un costo indistinto per ciascuno dei servizi di Raccolta, Terminazione e Transito indipendentemente dalla tecnologia TDM o IP sottostante la fornitura del servizio (principio di neutralità tecnologica).

Il costo medio del servizio di Terminazione, in linea con quanto previsto dalla delibera 668/13/CONS, è stata calcolato in termini di media ponderata (base minuti consuntivati) tra il costo di terminazione su rete TDM ed il costo di terminazione su rete IP.

In conformità alla succitata delibera, il costo di terminazione TDM è stato preventivamente depurato dei corrispondenti costi comuni e congiunti.

Tali costi (comuni e congiunti) - non attribuiti al servizio di terminazione - sono stati allocati su tutti gli altri servizi del comparto di interconnessione sulla base della metodologia Relative Output Model (ROM) la quale prevede l'attribuzione in misura proporzionale al volume di servizio venduto (minuti).

- b) **Servizi di accesso in fibra su NGAN** Nella delibera 1/12/CONS, all'articolo 33 comma 6, AGCOM segnala che *“si pone infine la necessità di svolgere un procedimento per la formulazione delle linee guida per la definizione e la valorizzazione dei trasferimenti interni dei servizi di accesso in fibra, nonché dei relativi contratti di servizio, appartenenti sia al mercato n. 4 che al mercato n. 5. Nell'ambito di tale procedimento, saranno definite le metodologie ed i criteri per la verifica dell'equivalenza tra i prezzi di trasferimento interno (transfer charge) di TI ed i prezzi praticati agli altri operatori nella fornitura dei servizi wholesale, in linea con quanto stabilito dalla delibera n. 678/11/CONS.”*

Allo stato attuale, AGCOM non ha ancora provveduto all'avvio delle attività di cui sopra.

Nonostante l'assenza delle suddette linee guida da parte della AGCOM e quindi delle relative matrici di scambio per i TCp per i servizi con interconnessione IP e per i servizi NGA, TI, al fine di:

- non bloccare il processo di produzione della CO.RE. in adempimento ai relativi obblighi
- di non creare criticità nella dinamica dei processi in atto (necessità di AGCOM di avviare il processo revisionale nei tempi congrui con le finalità di price setting e price control che la stessa normativa vigente impone)

ha proceduto come convenuto con la stessa Autorità già per il 2103, ad adottare la migliore soluzione praticabile.

TI al fine di risolvere le criticità di cui sopra, rinnova la propria disponibilità a partecipare a tavoli di lavoro finalizzati a definire le metodologie mancanti, auspicandone un rapido avvio anche nell'ambito dello stesso procedimento di cui alla Delibera 143/14/CONS.

3.3. Dettaglio dei CE e Rendiconti del Capitale per i servizi Di Raccolta, Terminazione, Transito

In continuità con gli esercizi precedenti, la Co.Re. 2014 è stata redatta predisponendo prospetti del Conto economico e del Rendiconto del capitale impiegato per ciascuno dei servizi SPM appartenenti ai mercati 2, 3 ed ex 10, come

anche le informazioni relative al dettaglio costi (nello specifico la tabella denominata “Ribaltamento dei costi sui prezzi”), in coerenza con quanto stabilito dalla delibera 324/13/CONS “*Linee Guida in materia di contabilità regolatoria e contratti di servizio: servizi di interconnessione a traffico*”.

Per l'anno 2014 è stata adottata una modalità rappresentativa dei servizi di raccolta, terminazione e transito allineata alla struttura dei prezzi di cui alla delibera 668/13/CONS “*Realizzazione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi d'interconnessione su rete fissa per gli anni 2013-2015*” la quale definisce prezzi differenziati solo per tipologia di servizio (raccolta, terminazione e transito).

3.4. Risk Premium

Il Risk Premium è applicato al capitale medio impiegato per la realizzazione delle nuove infrastrutture in rete di accesso (NGA). In particolare sono stati applicati i valori del risk premium così come stabiliti dall'AGCom con le delibere n. 9/13/CIR e n. 10/13/CIR di approvazione delle offerte di riferimento 2012, ossia:

- un risk premium pari al 4% (rif. delibera n. 9/13/CIR) sul capitale medio impiegato per la realizzazione della rete passiva in fibra ottica utilizzata per la fornitura dei servizi NGA del mercato n. 4/2007, ossia i servizi di accesso ai cavidotti, alla fibra spenta, al segmento di terminazione in fibra, etc.
- un risk premium del 2% (rif. delibera n. 10/13/CIR) sul capitale medio impiegato per la realizzazione delle infrastrutture di rete (attive e passive) afferenti i servizi FTTCab (Servizi Vula e bitstream del mercato n.5/2007), ossia: predisposizione dei cabinet stradali, acquisto apparati attivi da installare al cabinet stradale (VDSL) ed in centrale (OLT), etc.

Del costo correlato al risk premium viene data separata evidenza:

- Nei conti economici dei servizi interessati come di cui del costo del capitale
- Nel dettaglio costi di primo livello come di cui del costo del capitale in corrispondenza di ogni componente/processo

3.5. Trattamento della componente dell'Avviamento

TI ha applicato, per la CoRe 2014, una modalità di trattamento della partita dell'avviamento (capitale impiegato medio e costo del capitale) differente rispetto all'esercizio contabile 2013 in termini di:

1. criteri di attribuzione ai mercati/servizi
2. modalità di rappresentazione all'interno dei Conti Economici, del Rendiconto del Capitale Impiegato e dei report di dettaglio di livello superiore.

Per quanto attiene il primo punto, la modifica si è resa necessaria per tenere conto della pubblicazione in bilancio di un valore specifico afferente all'accesso in rame che, da solo, è superiore al totale del valore che si sarebbe ottenuto applicando la precedente modalità di ripartizione.

Il nuovo criterio di attribuzione prevede che il valore totale dell'avviamento iscritto nel Bilancio (pari a circa 28,42 Euro/Mil.oni nell'esercizio 2014):

- a) venga dapprima depurato della quota di accesso in rame in quanto direttamente attribuibile al mercato dell'accesso disaggregato (Mercato 4);
- b) e successivamente suddiviso tra gli altri mercati fissi e mobili sulla base del valore netto dei rispettivi asset, vale a dire sul loro peso relativo.

Tuttavia, diversamente delle Contabilità Regolatorie precedenti, il capitale impiegato dell'avviamento ed il suo corrispondente costo (WACC) associato ai singoli mercati di rete fissa, non è stato ulteriormente attribuito a livello di servizi / prodotti offerti al mercato (retail e wholesale), bensì al solo livello di mercato regolamentato di riferimento

Alla luce della nuova metodologia di attribuzione di tale partita sui mercati, è stata applicata la seguente modalità di rappresentazione:

- a) il Rendiconto del Capitale a Totale Mercato fornisce evidenza del Capitale Impiegato medio al lordo ed al netto dell'avviamento per l'anno 2013 e 2014;
- b) il Rendiconto del Capitale dei sotto-Mercati (aggregati di Servizi) fornisce evidenza del Capitale Impiegato medio al lordo ed al netto dell'avviamento esclusivamente per l'anno 2013 (non allocato sui singoli servizi finali nel 2014);
- c) il Conto Economico a Totale Mercato fornisce evidenza del valore del costo del capitale (WACC) dell'avviamento per l'anno 2013 e 2014
- d) il Conto Economico dei sotto-Mercati (aggregati di Servizi) fornisce evidenza del valore del costo del capitale (WACC) dell'avviamento esclusivamente per l'anno 2013 (non allocato sui singoli servizi finali nel 2014)
- e) i Dettagli Costi di livello superiore non includono il costo del capitale dell'avviamento, pertanto il costo del capitale dell'avviamento è escluso dal costo unitario delle componenti dei mercati/servizi di Co.Re. 2014.

3.6. Layout della Reportistica

Al fine di assicurare una migliore leggibilità della reportistica si è inoltre provveduto a modificarne il layout rispetto agli esercizi precedenti, pur sempre ottemperando alle indicazioni normative di riferimento.

ALLEGATI

A. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La produzione della *CoRe 2014* ottempera alle normativa europea e nazionale vigente e fa riferimento alla regolamentazione nazionale definita anche dalle seguenti delibere AGCOM.

- Delibera 678/11/CONS: “Linee guida in materia di Contabilità Regulatoria di Rete Fissa e Contratti di Servizio”
- Delibera n. 731/09/CONS: “Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa”
- Delibera n.179/10/CONS: “Mercati dei servizi di raccolta e terminazione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati nn. 2 e 3 della raccomandazione della commissione europea n. 2007/879/ce): identificazione ed analisi dei mercati valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari
- Delibera n.180/10/CONS: “Mercato dei servizi di transito nella rete telefonica pubblica fissa (mercato n. 10 della raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/ce): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari”
- Delibera n. 2/10/CONS: “Mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (mercato n. 6 della raccomandazione della commissione europea n. 2007/879/ce) e mercato della fornitura all’ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercato 14 della raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/ce): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti ed individuazione degli eventuali obblighi regolamentari”.
- Approvazione del Pro-Forma 2010 di cui alla Comunicazione AGCom del 19 Dicembre 2012 ad oggetto: “Esiti della verifica della contabilità regulatoria di rete fissa relativa all’esercizio 2010, redatta un via sperimentale secondo le disposizioni di cui all’art. 1, comma 1 della Delibera 678/11/CONS
- Delibera n. 324/13/CONS: “Linee Guida in materia di contabilità regulatoria e contratti di servizio: servizi di interconnessione a traffico”, notificata a TI in data 30 maggio 2013;

Si segnala infine che, in attuazione delle ulteriori indicazioni ricevute dall’Autorità in materia di trattamento in Contabilità Regulatoria dell’Avviamento iscritto nel Bilancio della Società, l’allocazione di questa posta contabile ai servizi regolati è risultata non sempre

coerente e diminuita in termini tanto rilevanti da costituire - a giudizio della Società - una valorizzazione del capitale investito complessivo da remunerare non significativa.

B. I PRINCIPI REGOLATORI ADOTTATI DA TI PER LA CONTABILITÀ REGOLATORIA

I principi contabili-regolatori adottati da TI per la produzione della *CoRe 2014* sono:

- **Principio della prudenza:** vengono esclusi (allocandoli su un aggregato di mera quadratura) dai servizi tutti i costi che sono incerti o soltanto probabili e non direttamente imputabili a tali servizi.
- **Principio della causalità:** i ricavi, i costi e il capitale impiegato sono attribuiti alle componenti e/o servizi in base all'analisi diretta della loro origine, vale a dire tenendo conto della causa che ha comportato il conseguimento del ricavo, il sostenimento del costo, l'insorgere di una attività o di una passività.
- **Principio del raccordo con il Bilancio d'esercizio:** la contabilità regolatoria è riconciliata con la contabilità generale (bilancio d'esercizio) secondo un prospetto di riconciliazione che fornisce la quadratura tra i dati di contabilità generale e i dati di input delle tabelle di contabilità regolatoria.
- **Principio della Trasparenza:** la metodologia applicata è tale da consentire di tracciare tutto il processo (distintamente per le varie categorie di costo, ricavo, capitale impiegato) in termini di: dati di input di bilancio; step di allocazione e ribaltamento; driver utilizzati. Anche i calcoli sottostanti i risultati economici e patrimoniali di esercizio nonché le tabelle di dettaglio dei costi, volumi e consistenze di rete sono tracciabili rispetto ai sistemi alimentanti.
- **Principio della piena allocazione:** la contabilità regolatoria è prodotta secondo una configurazione FAC (Fully Allocated Cost) di costo "pieno" dei servizi sulla base di un processo di allocazione che consente di effettuare un'attenta analisi di tutti i costi (tenendo conto non solo di quelli direttamente attribuibili ad uno specifico servizio, ma anche la corrispondente quota dei costi comuni) e di attribuirli ai servizi secondo una logica causale (Principio della causalità).
- **Principio della certezza e della proporzionalità dell'obbligo:** le scelte effettuate nell'ambito del processo di allocazione e ribaltamento delle poste economiche e patrimoniali sono sempre ispirate al principio di proporzionalità in funzione degli scopi espliciti della regolamentazione e quindi orientate in tal senso al fine di non generare oneri eccessivi ed ingiustificati in capo alla Società. In tale ambito sono decisivi anche i tempi a disposizione della Società per la predisposizione della contabilità regolatoria e per gli adeguamenti a nuove disposizioni regolamentari e/o normative; in relazione ai tempi in cui le disposizioni sono rese definite e rese note con certezza, in modo da valutare e giustificare il sostenimento di costi ed investimenti di sviluppo dei sistemi di

rilevazione ed elaborazione dei dati, nel limite della capacità di spesa e dei tempi tecnici necessari per la progettazione e la realizzazione.

- **Principio della ragionevolezza:** con particolare riferimento ai parametri utilizzati nel processo di attribuzione, la loro individuazione ed utilizzo è ispirata al criterio della ragionevolezza sostanziato comunque dalla dimostrabilità ed obiettività del parametro utilizzato. Qualora, in casi eccezionali ed in mancanza di dati consuntivi, sia necessario utilizzare informazioni campionarie e/o valutazioni tecnico – economiche per l'attribuzione dei costi e del capitale impiegato, queste sono ottenute impiegando metodi statistici generalmente accettati e/o sono adeguatamente motivate e documentate.
- **Principio della buona fede e dell'attendibilità:** le comunicazioni, i dati e le informazioni contenute nella contabilità regolatoria sono rispondenti al vero, ovvero sono redatte ed approntate del tutto in buona fede e senza alcun intento fraudolento.
- **Principio della materialità:** considerato che la contabilità regolatoria comporta la predisposizione di una serie di attività che richiedono un impiego di risorse significativo, TI ha applicato, in alcuni casi di particolare numerosità e dispersione dei dati elementari, il concetto di “soglie di materialità” al fine di concentrare gli sforzi sulle aree più importanti, garantendo altresì una adeguata accuratezza del processo di contabilità regolatoria.